

**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE  
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
(7 APRILE 2009 1<sup>a</sup> CONVOCAZIONE - 10 APRILE 2009 2<sup>a</sup> CONVOCAZIONE)**

*Relazione sul punto 1 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera*

**1. Relazione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale; Bilancio al 31 Dicembre 2008; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi comunichiamo, anche ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437, che siete stati convocati in Assemblea ordinaria, oltre che per approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008, per deliberare in merito alla destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 52.944.954.=, che proponiamo di destinare per Euro 49.258.825,25.= a dividendo, con un incremento del 16,3% rispetto all'esercizio precedente, e per Euro 3.686.128,75.= a Riserva straordinaria.

In particolare, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di RECORDATI S.p.A.,

- presa conoscenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto delle relazioni di certificazione della società di revisione, riguardanti l'una il Bilancio della Società e l'altra il Bilancio Consolidato;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2008;
- di destinare come segue l'utile netto di esercizio di Euro 52.944.954.=
  - a) per Euro 49.258.825,25.= a dividendo in ragione di Euro 0,25 per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola, con esclusione delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società a tale data, essendosi nel dividendo proposto per le azioni in circolazione tenuto conto dell'accrescimento del dividendo spettante alle azioni proprie;
  - b) per Euro 3.686.128,75.= a “Riserva straordinaria”;
- di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 23 aprile 2009 con stacco della cedola N. 5 dal 20 aprile 2009.”

Gli Azionisti potranno riscuotere il dividendo presso i rispettivi intermediari o, nel caso di azioni non ancora dematerializzate, dovranno previamente consegnare le stesse a un

intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della delibera CONSOB n. 11768 del 23.12.1998.

Milano, 3 marzo 2009

  
p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Giovanni Recordati

**Relazione sul punto 2 all'ordine del giorno e relativa proposta di delibera****2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.**

Signori Azionisti,

anche ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437 e dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti"), Vi comunichiamo quanto segue.

L'11 aprile 2008 l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie sino alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2008; dall' 11 aprile 2008 ad oggi non sono state acquistate azioni proprie. Vi viene ora richiesto di autorizzare nuovamente, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.

Tale proposta risponde a molteplici scopi. Innanzitutto, l'acquisto di azioni proprie trova la propria giustificazione in finalità di natura aziendale, in quanto potrà consentire di realizzare operazioni quali la vendita, il conferimento e la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o la conclusione di accordi con partners strategici che rientrino negli obiettivi di espansione del Gruppo.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà anche alla Società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli.

Inoltre, l'acquisto di azioni proprie potrà essere utilizzato per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ai piani di stock options già adottati dalla Società e agli altri eventuali piani di stock options che dovessero essere in futuro approvati.

Al fine di conseguire le finalità appena evidenziate, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, all'acquisto anche in più tranches, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società, di massime n. 20.000.000.= di azioni ordinarie da nominali Euro 0,125, corrispondenti al 9,59% dell'attuale capitale sociale di Euro 26.063.457,00.= e comunque per un importo massimo di Euro 120.000.000 (centoventimilioni).= percentuale e importo che, come *infra* dettagliato, sono nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2357 c.c..

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a disporre, anche in più tranches ed in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate, anche mediante operazioni successive di acquisto ed alienazione, nelle modalità *infra* indicate.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 c.c., si segnala che il capitale sociale della Società di Euro 26.063.457,00.= è attualmente suddiviso in n. 208.507.656.= di azioni ordinarie da Euro 0,125 ciascuna.

Si segnala inoltre che la Società detiene attualmente in portafoglio n. 11.472.355 azioni proprie, di un valore nominale complessivo pari a Euro 0,125, corrispondenti al 5,50% del capitale sociale.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009. La disposizione delle azioni acquistate potrà avvenire senza limiti di tempo.

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore nominale dell'azione ordinaria RECORDATI S.p.A. (attualmente Euro 0,125) e che il corrispettivo massimo non possa essere superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 c.c., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. A tale riguardo, si evidenzia che nel Bilancio della Società al 31 dicembre 2008, sottoposto alla Vostra approvazione, l'importo complessivo degli utili e delle riserve utilizzabili dalla Società per l'acquisto di azioni proprie, pari a Euro 225.599.520.=, è così composto:

Riserva da sovrapprezzo azioni:	Euro 81.320.308.=
Riserva straordinaria:	Euro 56.597.710.=
Riserve costituite a seguito di transizione ai principi IFRS/IAS:	Euro 83.995.373.=
Utili distribuibili:	Euro 3.686.129.=

Pertanto, si evidenzia che, tenuto conto del corrispettivo massimo di cui sopra, l'eventuale acquisto di azioni proprie trova adeguata capienza nelle riserve disponibili di bilancio.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto, effettuabili una o più volte, il Consiglio propone che tali operazioni vengano eseguite sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144-bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti.

Quanto alle modalità di disposizione, da una parte si propone che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., a disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle azioni proprie acquistate, sia mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, sia mediante offerta pubblica. D'altra parte, le eventuali azioni proprie acquistate potranno essere cedute quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con partners strategici, e comunque, anche in esecuzione dei piani di stock options già adottati dalla Società o che dovessero essere adottati in futuro. Si chiede, quindi, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il corrispettivo minimo per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle stesse. Il Consiglio di Amministrazione agirà nel

rispetto degli obblighi informativi di cui all'art. 144-bis, terzo e quarto comma, del Regolamento Emittenti.

Alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di RECORDATI S.p.A.,

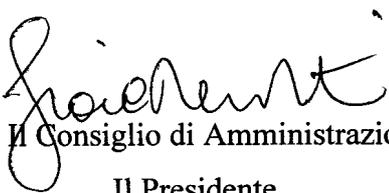
- presa conoscenza della relazione del Consiglio d’Amministrazione

delibera

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 c.c., l’acquisto, in una o più volte, fino all’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, di un massimo di n. 20.000.000 di azioni ordinarie RECORDATI S.p.A da nominali Euro 0,125 e, comunque, in misura tale che in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate – ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell’azione RECORDATI S.p.A. (Euro 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l’acquisto, aumentata del 5%, con un esborso complessivo comunque non superiore a Euro 120.000.000 (centoventimilioni).=;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all’acquisto, anche a mezzo di delegati, di azioni RECORDATI S.p.A., alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all’art. 144-bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter c.c. a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e anche mediante operazioni successive di acquisto ed alienazione – delle proprie azioni acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse in Borsa, ai blocchi ovvero tramite offerta pubblica, sia in esecuzione dei piani di stock options già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro, sia, inoltre, quale corrispettivo per l’acquisizione di partecipazioni e/o la conclusione di accordi nel quadro della politica di investimenti della Società, attribuendo al Consiglio, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni e fermo restando che l’alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente deliberazione, nel rispetto degli obblighi informativi di cui all’art. 144-bis, terzo e quarto comma, del Regolamento Emittenti, con facoltà di procedere all’acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, attraverso intermediari specializzati ed anche previa

stipulazione di appositi contratti di liquidità secondo le disposizioni delle competenti autorità di mercato.”

Milano, 3 marzo 2009

  
p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Giovanni Recordati